



ACCERTAMENTO

Accertamento e compliance nell'era dell'intelligenza artificiale

di Andrea Bongi

Convegno di aggiornamento

Accertamento e compliance nell'era dell'AI

Scopri di più

Migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di **analisi e selezione del rischio di evasione**. Aumentare le **attività di compliance fra Fisco e contribuenti**, allo scopo di **semplificare il rapporto fra i contribuenti e l'Amministrazione finanziaria**.

Sono queste, fra le altre, le **principalì azioni** che l'Amministrazione finanziaria sta portando avanti grazie all'**utilizzo di tecniche di intelligenza artificiale** sempre più evolute.

Accertamento e compliance, come **2 lati di una stessa medaglia** costituita dal **rapporto Fisco/contribuenti**.

L'utilizzo delle tecnologie informatiche e l'enorme mole di dati a disposizione del Fisco potrebbero costituire gli assi portanti di una vera e propria rivoluzione fiscale.

Di tutti questi aspetti ci occuperemo durante il 2° **incontro di novembre del Master Breve** di Euroconference.

Le nuove frontiere dell'accertamento grazie all'intelligenza artificiale

Grazie alle disposizioni contenute nell'[**art. 2, D.Lgs. n. 13/2024**](#), sono state definite le **analisi di rischio informatizzate in ambito fiscale**.

Tali processi, nei quali l'intervento umano deve essere sempre garantito, si basano principalmente sui dati e le informazioni contenute nelle **2 banche dati strategiche per il Fisco**: l'archivio dei **rapporti finanziari** e la **banca dati fattura** integrati.

L'obiettivo delle analisi di rischio è quello di definire delle **liste selettive di contribuenti** che presentano il più elevato grado di pericolosità fiscale sulla base di **predefiniti indicatori di rischio**.



Queste attività di selezione vengono sviluppate dall’Agenzia delle Entrate a livello centrale per essere poi diramate alle **Direzioni provinciali** sulla base delle rispettive competenze territoriali. Il sistema prevede continue **interlocuzioni fra il centro e la periferia dell’Amministrazione finanziaria**, finalizzate al **continuo monitoraggio delle attività svolte** (archiviazione delle singole posizioni comprese).

Anche la **Guardia di Finanza avrà un ruolo di primo piano** in queste attività, poiché le citate disposizioni normative prevedono espressamente una parità di ruoli con l’Agenzia delle Entrate. Proprio a seguito di queste previsioni, nel corso del 2024, sono state attivate apposite **unità di analisi di rischio di tipo misto**, formate cioè sia da **militari delle Fiamme Gialle** che da **funzionari dell’Agenzia delle Entrate**.

Resta aperto il fronte della **tutela dei contribuenti e del rischio di errate selezioni** (i c.d. falsi positivi).

In questa delicata e innovativa materia si intersecano le **tutele a favore dei contribuenti** espressamente previste dalla normativa tributaria con quelle della disciplina relativa al **trattamento dei dati personali**.

Sempre più compliance grazie all’intelligenza artificiale

Analizzando il numero delle comunicazioni che ogni anno l’Agenzia delle Entrate invia ai contribuenti, si può capire la portata innovativa e dirompente delle **nuove applicazioni informatiche** utilizzate dal Fisco.

Lo stesso avvento della **dichiarazione precompilata** è il frutto di **tecniche informatiche sempre più avanzate**. Al pari, l’incremento della tipologia di modelli precompilati (dichiarazione annuale IVA, quadri redditi forfetari, ecc.) è la chiara testimonianza della rivoluzione in atto.

In aggiunta a questi strumenti, si stanno avviando anche **canali di interlocuzione rapida** attraverso i quali i contribuenti potranno trovare una **prima assistenza su questioni fiscali** già oggetto di documenti di prassi amministrativa. Anche in questo caso saranno **applicazioni software avanzate ad assistere i contribuenti**.

La questione dei **falsi positivi** non è estranea anche a questo ambito di attività. Si pensi, tanto per fare un esempio concreto, al **numero di comunicazioni di anomalia che annualmente arrivano ai contribuenti** e che contengono errori o **mancati abbinamenti** fra le varie informazioni di cui l’Agenzia delle Entrate dispone. Un esempio: il mancato riconoscimento dei pagamenti effettuati in ritardo attraverso il **ravvedimento operoso**.

La strada da fare è ancora molta. Non c’è dubbio, però, che, grazie anche alle risorse del PNRR, la nostra **Amministrazione finanziaria sta puntando molto sull’utilizzo dell’intelligenza**



artificiale sia nella lotta all'evasione, sia nella **collaborazione e affiancamento dei contribuenti**.

È importante, quindi, fare il punto della situazione e capire la direzione verso la quale il **sistema sta andando con notevole rapidità**.